

L'IDENTITÀ DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

INTRODUZIONE AL 1° LABORATORIO DI STUDIO (15')

Ci introduciamo ricordando alcune nuove parole ed espressioni...che segnano passaggi importanti:

- Dottrina Cristiana
- Catechesi
- Iniziazione cristiana
- Sacramenti
- Nuova Evangelizzazione
- Missionarietà
- Primo annuncio

1° LAVORO DI GRUPPO e PRESENTAZIONE IN ASSEMBLEA

RELAZIONE (45')

1. LA FINE DI UN EPOCA....

- Siamo alla fine del cristianesimo sociologico: quello ricevuto per eredità e praticato per dovere. È terminata, salvo eccezioni, la trasmissione della fede per osmosi, nella famiglia, nella scuola e nel paese...
- La cultura attuale non trasmette più la fede ma la libertà religiosa...
- È necessario rivedere il modo di fare i cristiani....
Ecco perché si parla di INIZIAZIONE CRISTIANA (IC)

2. COSA SI INTENDE PER IC

- Inizio+azione e il riferimento alla morte e risurrezione di Cristo

- Per IC si può intendere il processo globale attraverso il quale si diventa cristiani. Si tratta di un cammino diffuso nel tempo e scandito dall'ascolto della Parola, dalla celebrazione e dalla testimonianza dei discepoli del Signore attraverso il quale il credente compie un apprendistato globale della vita cristiana e si impegna a una scelta di fede e a vivere come figlio di Dio, ed è assimilato, con il Battesimo, la Confermazione e l'Eucaristia, al mistero pasquale di Cristo nella Chiesa».

3. LE CARATTERISTICHE DELL'IC

- Un processo globale dove vengono coinvolte tutte le componenti della persona (cognitiva, emozionale, relazionale, volitiva, ecc..)
- Un cammino graduale... con determinate tappe
- Un cammino fatto di esperienze che richiedono tempi diversi rispetto ad un ora settimanale
- Il soggetto primo dell'IC è la comunità cristiana

- Sono coinvolte più figure educative di accompagnamento: in primis i genitori, la famiglia...
- Una nuova fisionomia di catechista
- Un percorso in cui CATECHESI, LITURGIA E CARITÀ interagiscono, si completano e segnano le tappe del cammino
- I sacramenti sono considerati tappe e non il fine
- Valorizza l'unitarietà dei sacramenti
- Viene messo la centro l'Eucaristia e la Veglia Pasquale
- Il fine dell'IC è quello di **diventare cristiani**

4. IL RIFERIMENTO AL CATECUMENATO DA CUI ASSUME LA LOGICA...

“La visione della iniziazione cristiana come tirocinio globale e immersione nel mistero pasquale, può rinnovare le forme usuali della catechesi, talvolta debitorie di modelli che le condannano all'inefficacia. In effetti, «dato che la missione ad gentes è il paradigma di tutta l'azione missionaria della Chiesa, il catecumenato battesimale, che le è congiunto, è il modello ispiratore della sua azione catechizzatrice»” (IG N°52)

5. CHE COSA NON È IC:

- Non è una lezione di catechismo
- Non si riduce ad una trasmissione di contenuti e di un sapere
- Non
- Non è la preparazione ai sacramenti
- Non è l'azione dei soli catechisti

6. PERCHÉ È IMPORTANTE L'IC

- È la grazia più grande, un dono
- E' ciò che identifica la comunità
- Non uno dei tanti settori della pastorale ma è lo snodo decisivo che coinvolge tutta la comunità

7. SFIDE

- Passare da una catechesi di mantenimento a una catechesi di primo annuncio in cui la fede non si dà per scontata ma va fatta nascere
- Passare da una catechesi puerocentrica ad una catechesi adultocentrica
- Passare da una IC per addetti ai lavori ad una IC comunitaria
- Configurare una catechesi secondo il modello di IC in prospettiva catecumenale

2° LAVORO DI GRUPPO

- **Cosa condivido di quanto ascoltato?**
- **Cosa mi crea problema?**
- **C'è una domanda?**